



Parrocchia di S. Stefano in Pane

27 Dicembre 2015
LA SANTA FAMIGLIA
Anno C



COLLETTA

O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio, generato prima dell'aurora del mondo, divenisse membro dell'umana famiglia; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché i genitori si sentano partecipi della fecondità del tuo amore, e i figli crescano in sapienza, età e grazia, rendendo lode al tuo santo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *1Sam 1,20-22.24-28*

Dal primo libro di Samuèle

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, "perché - diceva - al Signore l'ho richiesto". Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: "Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre". Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: "Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto.

Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore". E si prostrarono là davanti al Signore.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 83

R. Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!

L'anima mia anela

e desidera gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne

esultano nel Dio vivente.

R. Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Beato chi abita nella tua casa:

senza fine canta le tue lodi.

Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio e ha le tue vie nel suo cuore.

R. Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Signore, Dio degli eserciti,

ascolta la mia preghiera,

porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo, guarda il volto del tuo consacrato.

R. Beato chi abita nella tua casa, Signore.

II Lettura

1Gv 3,1-2.21-24

Dalla prima lettera

di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio,



ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Lc 2,41-52)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la resurrezione della carne,
la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle, come Maria e Giuseppe
lasciamoci interpellare dalla parola di Gesù
che ci invita a rivolgere i nostri occhi
all'unico Padre per elevare a lui, nel suo
nome, la preghiera.*

Preghiamo insieme e diciamo:

Aiutaci a vivere nel tuo amore!



1. Tutti i discepoli di Cristo in questo anno giubilare siano in pellegrinaggio verso l'incontro con il Padre che rivela la sua misericordia nel Figlio suo Gesù, fattosi figlio di una famiglia umana. *Preghiamo.*

Aiutaci a vivere nel tuo amore!

2. Tutti i genitori comprendano che i figli sono loro donati per divenire nella storia degli uomini dono che genera pace, giustizia e solidarietà. *Preghiamo.*

Aiutaci a vivere nel tuo amore!

3. Ciascuno di noi custodisca come Maria nel suo cuore la parola ascoltata per comprendere i giorni della vita quale tempo in cui Dio rivela misericordia e salvezza. *Preghiamo.*

Aiutaci a vivere nel tuo amore!

4. Le famiglie cristiane vedano la quotidianità dell'esistenza illuminata e vivificata da un amore che riflette e si fa segno dell'amore di Dio per ogni creatura. *Preghiamo.*

Aiutaci a vivere nel tuo amore!

Ascolta, Padre, la preghiera che ti eleviamo nel nome del Figlio tuo divenuto figlio di una famiglia umana e donaci lo Spirito Santo affinché viviamo nell'amore che lui ci ha comandato, ora e per i secoli dei secoli. Amen!

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Gesù rispose: "Non sapevate che io debbo occuparmi delle cose del Padre mio?".

Il silenzio di Dio nel cuore di Maria

I genitori di Gesù si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni vi salirono di nuovo. Mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo rimase a Gerusalemme.

"Ecco tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?" Ma essi non compresero le sue parole. Partì dunque con loro e tornò a Nazaret. Maria ha detto "tuo padre", pensando a Giuseppe. "No, il Padre mio" risponde Gesù. Sentono, come tanti, forse come tutti i genitori, che alla fine "i figli non sono nostri", appartengono a Dio, alla loro missione, al mondo, ai loro amori, alla loro vocazione, perfino ai loro limiti. Famiglia santa per definizione, quella di Nazareth, eppure entra in crisi. Neppure la migliore delle famiglie è esente dalla sofferenza, dall'incomprensione, dal limite. Santi e profeti non capiscono talvolta neppure la loro stessa casa. Ma ecco la differenza sostanziale: "sua madre conservava con cura tutte queste cose", serbava attenta le parole di Dio e i fatti della vita, li teneva nel cuore perché si dipanasse finalmente un giorno, dal loro confronto, il filo d'oro che li avrebbe tutti spiegati e illuminati e legati assieme. Maria e Giuseppe non compresero le sue parole, eppure Gesù scese con loro e stava loro sottomesso. Si sottomette a coloro che non lo capiscono. Rivendica autonomia, eppure resta con loro. Sceglie il modo di crescere proprio degli uomini, vale a dire attraverso dialoghi, incomprensioni, ubbidienze reciproche. Gesù cresce e matura una famiglia santa e imperfetta, e la sua fatica mi pare l'elogio di tutte le nostre famiglie, la consolazione per tutti i loro limiti. "Gesù cresceva in età, sapienza e grazia". Si può crescere in grazia, anche sottomessi ai limiti degli altri; si può crescere in sapienza, sottomessi a capire e al non essere capiti. Perché ognuno di noi è molto di più dei suoi problemi, più del capire o del non capire. Mio padre o mia madre, il mio sposo o mio figlio, non coincidono con i loro difetti. In loro abita il mistero. Che si fa strada attraverso i dubbi, le incomprensioni, la fatica e le sofferenze. La grandezza vera di una persona dipende da chi o da che cosa lo abita. In loro abita la paternità di Dio e la sua Parola conservata nel cuore.

Padre Ermes Ronchi



27 Dicembre 2015 - 3 Gennaio 2016

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 27 DICEMBRE SANTA FAMIGLIA DI GESU' 1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52	Ore 8.00: fam. Miniati-Barsi Ore 10.00: Alves, Oraldo Ore 11.30: Silverio, Carla, Alberto Ore 18.00: Ida
LUNEDI' 28 DICEMBRE SANTI INNOCENTI 1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18 Chi dona la sua vita, risorge nel Signore	Ore 8.30: Roberto Ore 18.00: Giulia, Alessia, Vita, Severino
MARTEDI' 29 DICEMBRE 1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35 Gloria nei cieli e gioia sulla terra	Ore 8.30: Ore 18.00: Virginio
MERCOLEDI' 30 DICEMBRE 1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40 Gloria nei cieli e gioia sulla terra	Ore 8.30: Luigi Ore 18.00: Teresa, Silvano, Grazia
GIOVEDI' 31 DICEMBRE 1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18 Gloria nei cieli e gioia sulla terra	Ore 8.30: Massimo, Guido Ore 17.00: Ore 18.00: Olga, Otello
VENERI' 1 GENNAIO MARIA SS. MADRE DI DIO Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21 Dio abbia pietà di noi e ci benedica	Ore 8.00: Achille, Argentina Ore 10.00: Ore 11.30: Olga, Otello Ore 18.00:
SABATO 2 GENNAIO 1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28 Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore	Ore 8.30: Ore 17.00: Ore 18.00: Vilma, Rodolfo, Ferdinando, Giuseppina
DOMENICA 3 GENNAIO II DOMENICA DOPO NATALE Sir 24,1-2.3-4.8-12; sal 147; Ef 1,3-6,15-18; Gv 1,1-18	Ore 8.00: Stefano Ore 10.00: Attilio, Alfredo, Michele, Silvano Ore 11.30: Ore 18.00: Annunziata

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Giovedì 31 dicembre ore 18.00:

S. Messa prefestiva e TE DEUM di ringraziamento di fine anno

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA DEGLI ADULTI:

Presso la segreteria della parrocchia sono aperte le iscrizioni per il corso.

Il corso avrà inizio mercoledì 20 gennaio 2016 alle ore 21.15

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it

"La salvezza di cui noi esseri umani abbiamo bisogno è di essere liberati dalle tenebre che ci avvolgono, che ci rendono inquieti, preoccupati, timorosi.

Nella tenebra, simbolo del caos e della morte, sorge improvvisamente una luce.

Questa luce è un bambino mandato da Dio".

Card. Carlo Maria Martini

Ad ogni famiglia, ad ogni singola persona

Auguri di BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO